

## CULTURA

### Erasmus+ diventa anche virtuale – Progetto pilota Erasmus+ Virtual Exchange

La Commissione europea ha reso attiva la versione virtuale del Programma Erasmus+ per promuovere il dialogo interculturale e l'apprendimento attraverso strumenti digitali. Erasmus+ è il Programma comunitario finalizzato a promuovere la mobilità per l'apprendimento e l'insegnamento all'interno dell'Unione e dei paesi partner. Con l'obiettivo di ampliare il raggio di azione e puntare ad una maggiore accessibilità dei giovani con età compresa tra i 18 e i 30 anni provenienti da diversi contesti culturali e sociali alle iniziative di scambio e apprendimento promosse dal programma, la Commissione europea ha appena avviato, Erasmus+ Virtual Exchange – un progetto pilota per promuovere il dialogo interculturale e migliorare le competenze attraverso strumenti di apprendimento digitali. [Erasmus+ Virtual Exchange](#) metterà in contatto giovani, animatori giovanili, studenti e accademici dei paesi europei e del vicinato meridionale dell'UE attraverso dibattiti moderati da facilitatori, gruppi di progetto transnazionali, corsi e formazioni professionali online aperti. Il progetto pilota dispone di una dotazione finanziaria di **2 milioni di euro** fino al dicembre 2018 e se avrà il successo atteso sarà rinnovato fino alla fine del 2019, prevedendo di coinvolgere complessivamente circa 25.000 persone. In futuro potrebbe diventare un'iniziativa regolare che si andrebbe ad aggiungere al programma.

### [Programma di lavoro ERASMUS+ 2019](#)

La Commissione Ue ha pubblicato il **bando 2019** del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, ERASMUS+ 2014–2020. Le risorse stanziare ammontano a oltre **2,4 miliardi di euro**. Il bando Erasmus+ 2018 finanzia varie misure nell'ambito delle tre azioni chiave del programma: **Azione chiave 1** – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù diplomi di master congiunti *Erasmus Mundus*; **Azione chiave 2** – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù alleanze per la conoscenza rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù; **Azione chiave 3** – Sostegno alle riforme delle politiche dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù *Attività Jean Monnet*. Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Di seguito le scadenze previste per ogni azione:

#### Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: 5 febbraio 2019
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: 5 febbraio 2019
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1° ottobre 2019
- Diplomi di master congiunti: 14 febbraio 2019
- Master congiunti UE-Giappone: 1° aprile 2019

#### Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: 21 marzo 2019
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019

- Università europee: 28 febbraio 2019
- Alleanze per la conoscenza: 28 febbraio 2019
- Alleanze per le abilità settoriali: 28 febbraio 2019
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 7 febbraio 2019
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 24 gennaio 2019

### Azione chiave 3

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: 5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1° ottobre 2019

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: 22 febbraio 2019

Sport

Per tutte le azioni: 4 aprile 2019

Il finanziamento sarà di **2733, 4 milioni di euro**, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 2503,4 milioni di euro
- Gioventù: 167,7 milioni di euro
- Jean Monnet: 13,7 milioni di euro
- Sport: 48,6 milioni di euro

### Europa Creativa – MEDIA: Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione

Nell'ambito del **sottoprogramma MEDIA** sono stati pubblicati i primi bandi per il 2018 rivolti a società di produzione: si tratta di un bando per il sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione e di un bando per il sostegno alla programmazione TV.

- Il bando [EACEA 22/2017](#) dispone di un budget di **5,4 milioni di euro** per finanziare progetti di sviluppo di lungometraggi, animazioni, documentari creativi e fiction destinati alla distribuzione in sala, alla diffusione televisiva e su piattaforme digitali. Il bando si rivolge a società di produzione indipendenti costituite da almeno 1 anno in uno dei Paesi ammissibili e con una solida esperienza di produzione di successo. Il sostegno UE assumerà in questo caso la forma di una somma forfettaria di importo variabile (da 30mila a 60mila euro) a seconda dell'opera.

- Il bando [EACEA 21/2017](#) invece è finalizzato a sostenere la produzione di opere (fiction, documentari, film d'animazione) destinate alla diffusione televisiva, con la partecipazione di almeno 3 emittenti televisive di 3 diversi Paesi ammissibili. Il sostegno finanziario accordato permetterà di accelerare il montaggio delle produzioni scelte dalle emittenti e di rafforzare i diritti dei produttori indipendenti su queste opere, incoraggiando così la loro distribuzione futura.

### Europa Creativa – CULTURA: Bando EACEA 34/2018 per progetti di cooperazione europea

Le attività progettuali finanziate da questo bando devono riguardare i settori culturali e creativi e contribuire al conseguimento delle priorità indicate di seguito. Non sono ammissibili attività afferenti esclusivamente al settore audiovisivo. In particolare, il sostegno andrà a progetti mirati alle seguenti priorità: A) Promuovere la mobilità transnazionale di artisti e professionisti e la circolazione delle opere culturali e creative; B) Rafforzare l'*Audience Development* come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e migliorare l'accesso ad essi; C) *Capacity building*.

Questa priorità è declinata in tre aspetti: 1) digitalizzazione; 2) creazione di nuovi modelli di *business* culturale; 3) istruzione e formazione (ampliamento di competenze e abilità).

Inoltre, D) Contribuire all'integrazione di migranti e rifugiati nelle società europee, migliorando la comprensione reciproca e promuovendo il dialogo interculturale, la tolleranza e il rispetto per le altre culture; E) Retaggio dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

Per entrambe le tipologie di progetti la durata massima deve essere di 48 mesi, con inizio tra il **1° settembre** e il **15 dicembre 2019**.

### **Sostenere le PMI nei settori culturali e creativi: la Commissione europea e il FEI varano un nuovo sistema di garanzia**

La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno varato un sistema di garanzia da **121 milioni di euro** per sostenere le PMI nei settori culturali e creativi attraverso gli istituti finanziari. Il sistema dovrebbe generare prestiti bancari per un valore di oltre **600 milioni di euro** nei prossimi sei anni. L'iniziativa permette al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) di fornire gratuitamente garanzie e controgaranzie a intermediari finanziari selezionati, in modo che questi possano concedere maggiori finanziamenti attraverso il credito a imprenditori dei settori culturali e creativi. Si prevede che le banche commerciali e al dettaglio, le banche di promozione e altri intermediari finanziari che beneficeranno della garanzia finanziaeranno più di 10.000 PMI in un'ampia gamma di settori quali audiovisivo, festival, musica, letteratura, architettura, archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico, patrimonio culturale, design, arti dello spettacolo, editoria, radio e arti visive.

### [Piano di investimenti per l'Europa: le novità e le nuove linee guida per combinare al meglio i fondi strutturali e di investimento \(fondi SIE\) con il fondo europeo per gli investimenti strategici \(FEIS\)](#)

La massima priorità di questa Commissione europea è quella di ottenere di nuovo crescita e occupazione senza creare nuovo debito pubblico. Il [Piano di investimenti per l'Europa \(IPE o Piano di investimenti\)](#) si incentra sulla rimozione degli ostacoli agli investimenti, sulla necessità di dare visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento e su un uso più intelligente delle risorse finanziarie nuove ed esistenti. Per conseguire questi obiettivi il piano prevede interventi in tre ambiti: 1) mobilitare investimenti nell'economia reale per almeno **315 miliardi di euro** in tre anni grazie al [Fondo europeo per gli investimenti strategici \(FEIS o EFSI\)](#), in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), "Gruppo BEI"; 2) sostenere gli investimenti privati grazie a nuove opportunità per investitori istituzionali nell'Ue e nel resto del mondo, tramite: – accesso a progetti sostenibili in vari settori e Paesi mediante piattaforme di investimento tematiche o geografiche, – la promozione di progetti infrastrutturali e di innovazione con il supporto delle associazioni di imprese, – l'accesso semplificato al finanziamento del rischio per le imprese innovative. Per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal FEIS, i potenziali beneficiari possono utilizzare: il [portale dei progetti di investimento europei \(PPIE\)](#), un mercato online per far incontrare investitori e promotori di progetti dell'UE e di tutto il mondo e il [polo europeo di consulenza sugli investimenti \(EIAH\)](#), un portale europeo per il sostegno (assistenza tecnica e servizi di consulenza) agli investimenti. Il piano intende migliorare il contesto in cui operano le imprese e le condizioni di finanziamento, IPE prevedrà anche progressi verso la realizzazione

del [mercato unico digitale](#), dell'[Unione dell'energia](#) e dell'[Unione dei mercati dei capitali](#). Secondo le stime, il Gruppo BEI ha già erogato in Europa investimenti per circa **50 miliardi di euro**. Infine, nel mese di febbraio 2016, è stato pubblicato un [opuscolo per aiutare le autorità locali e i fruitori dei fondi SIE](#) a usufruire di questi fondi. La [brochure](#) è stata inoltre arricchita di esperienze tratte da casi concreti e consigli pratici per le aziende alla ricerca di finanziamenti.